



Il collegamento Il ministro Delrio all'inaugurazione del casello tra A4 e A35 (LaPresse/Morgano)

A35, battesimo bis Il casello con A4 rilancia la sfida

È il vero battesimo di **Brebemi**. Da ieri, la A35, grazie al collegamento con A4, coglie una nuova sfida. Fra due anni - assicura Bettoni - pareggio di bilancio. E ad attendere gli automobilisti anche una pioggia di Swarovski sull'asfalto.

a pagina 7 **Trebeschi**

Inaugurato il collegamento A4-A35 Delrio: «È il vero battesimo di Brebemi»

Bettoni: «Il traffico dovrebbe passare dal 27 al 45% del totale. Presto il bilancio sarà in pareggio»

di **Matteo Trebeschi**

Un nuovo battesimo, per **Brebemi**. Il taglio del nastro di ieri, che ha celebrato l'apertura del raccordo tra l'A4 e l'A35, suona come una nuova inaugurazione dell'intera autostrada, libera ora di esprimere tutto il suo potenziale in termini di traffico e ricavi.

«Questo è il giorno in cui si inaugura davvero la **Brebemi**. E d'ora in poi — ha detto l'assessore regionale ai Trasporti, Alessandro Sorte — tutti hanno la licenza per giudicare l'A35. Anzi, siamo tutti chiamati a farlo». Regione Lombardia è convinta che la **Brebemi**, ora inserita nel sistema delle reti autostradali, saprà esprimere fino in fondo il suo potenziale. Ci crede anche il ministro delle Infrastrutture,

Graziano Delrio, che considera l'interconnessione «un successo per tutto il Paese». Il ministro plaude alla capacità di fare sistema da parte dei diversi enti e dei privati stessi: «I risultati — sottolinea — dipendono dalla chiarezza dei ruoli». Come dire, questa è un'opera fatta dai privati che devono gestire l'arteria portando i conti in ordine. Certo, l'A35 gode di contributi pubblici (60 milioni dalla Regione e 240 nei prossimi anni dallo Stato), ma nessuno ieri l'ha nascosto. Lo stesso Delrio l'ha considerato «un giusto riconoscimento», in modo che le cose possano cambiare, ma per il ministro non si è trattato di un regalo («allo Stato non è consentito farne»). Nella tensostruttura

allestita a pochi passi dal nuovo casello di Castegnato, Delrio ha poi sottolineato che l'A35 «ci insegna che a volte si danno giudizi frettolosi. Invece serve pazienza, in attesa che ci sia una crescita. Se si programma bene — ha detto — poi si raccolgono i frutti».

Il ministro delle Infrastrutture, che ricorda di aver cancellato diversi project financing inutili, plaude al lavoro di squadra fatto per sostenere **Brebemi**. I numeri, lentamente, stanno crescendo. E il raccordo autostradale (costato 58 milioni) dovrebbe drenare un po' di traffico dall'A4 in favore dell'A35. A giugno di quest'anno la **Brebemi** registrava 16.164 transiti giornalieri: erano quasi 8 mila nel 2014, poi si passò

ai 10.560 del giugno 2015 fino ai 14.761 dell'estate scorsa. I manager ammettono che resta difficile intercettare il «traffico locale», mentre quello che attraversa l'intera A35 dovrebbe passare dal 27 al 45% del totale. Già mesi fa, il presidente Francesco Bettoni si diceva sicuro che la «sua» **Brebemi**, grazie all'interconnessione, avrebbe aumentato il traffico del 30-40%. A breve, poi, apriranno due stazioni di servizio. E pure i distributori di metano liquido. Tutte novità che potrebbero aiutare a rivitalizzare il bilancio: «Siamo certi che riallineeremo i conti del project financing» ha concluso ieri Gianantonio Arnoldi, ad di «Cal», la concedente autostradale di **Brebemi**. La sfida è partita. Serve vincerla, coi numeri.





Il taglio del nastro
Il ministro Graziano Delrio e il governatore Roberto Maroni tagliano il nastro del nuovo casello autostradale tra A4 e A35 (LaPresse/Margana)



Lo svincolo Bettoni davanti al tracciato